

L'analisi nella ricerca qualitativa

L'analisi qualitativa non è sintetizzabile
in una serie di procedure da imparare a memoria (*ahimè*)

Premesse

- Analizzare i fenomeni nel loro contesto
- Importanza dell'elemento descrittivo
- Processo circolare:
 - inizia facendo le interviste!
 - continua relazione tra dati e teoria
- Ruolo della teoria: contribuisce a guidare la ricerca ma può anche rappresentarne il risultato

Il campione nella ricerca qualitativa

La ricerca qualitativa (ricerca intensiva e non estensiva) risponde a logiche e usa strategie diverse anche nel campionamento:

Il campione:

- È piccolo; non è rappresentativo, né ha la pretesa di esserlo
- Campionamento intenzionale teorico
- Campionamento “a valanga”

L'analisi qualitativa

- ➔ Dare senso a grande quantità di dati (a volte centinaia di pagine di trascrizioni...)
- ➔ Funzione descrittiva e ➔ Funzione esplicativa
- ➔ Mettere in evidenza i concetti emersi dai dati e le relazioni tra loro
- ➔ Confrontare i risultati con i quadri teorici di riferimento, produrre teoria

- Analisi cross-case (trasversale)
- Analisi case-oriented : analizzo un caso in profondità

Fasi dell'analisi qualitativa

L'impregnazione

Ascoltare e riascoltare le registrazioni e leggere e rileggere le trascrizioni (e le “note dal campo”) ➡ immersione, impregnazione nei dati ... si inizia a identificare dei temi/delle categorie ➡ i temi/le categorie “emergono” (processo circolare).

La descrizione

Sviluppo di DESCRIZIONI ampie e complete del fenomeno (descrizione “densa” – *thick description*: non solo fatti, ma anche contesto, intenzioni, significati ...)

Fasi dell'analisi qualitativa

Codifica e analisi

- All'inizio, creare categorie ampie e “semplici” (etichettamento dei fenomeni)
 - Concretamente: si creano dei file separati per ogni categoria, e si copiano le citazioni corrispondenti
- Identificare temi emergenti e poi sotto-temi, utilizzare dei codici: termini usati dai soggetti nelle interviste, concetti astratti....
 - Distinguere le sfumature
 - Distinguere e opporre punti di vista diversi
 - Valorizzare il “public” e il “private” account, anche nella stessa intervista
 - Semplici quantificazioni

Fasi dell'analisi qualitativa

Codifica e analisi

- Produrre una lista di temi/categorie
- Rileggere le interviste e ritrovare i temi (processo circolare!)
- Attenzione: lo schema di codifica può modificarsi nel tempo...
- Eventualmente, uso di un software per la ricerca qualitativa

Esaminare le relazioni tra temi: appaiono i nessi tra le categorie, che vengono integrati in una teoria coerente e unitaria

Trovare la(le) “core-category”, il concetto chiave, la categoria centrale [Glaser & Strauss, 1967]

Eventualmente, riduzione dei dati: Schemi, matrici...

- **Ricerca paradossale del “caso negativo”**

Fasi dell'analisi qualitativa

La ricerca qualitativa è un processo circolare

Il campione è definito (in parte), durante l'analisi

Concetto di “saturazione” delle categorie influenza le decisioni relativamente al campione

Fasi dell'analisi qualitativa

Interpretazione

- Identificare e spiegare il senso “centrale” dei dati
- Deve poter trovare riscontro in teorie precedenti o creare un nuovo modello teorico
- Deve riflettere quanto detto dai partecipanti ma anche la sintesi e l'interpretazione del ricercatore ➡ a volte c'è contraddizione!

Fasi dell'analisi qualitativa

Rottura

con il “rispetto umanistico per il soggetto” (Bachelard)

⇒ Bisogna rinunciare “all’illusione della trasparenza”, una tentazione forte nell’approccio qualitativo, in cui la soggettività è valorizzata.

⇒ Non si tratta di mancare di rispetto alle persone coinvolte nella ricerca ma di attuare la “vigilanza epistemologica” rispetto a quello che osserviamo.

⇒ E’ legittimo raccogliere il discorso del soggetto ma bisogna considerarlo come un aspetto del comportamento che va spiegato e non la spiegazione del comportamento.